

Periodico trimestrale
di informazione
dedicato agli amici
a 4 zampe e ai loro
proprietari



PESCHIERA

a 4 zampe



LA PRIMA RIVISTA A 4 ZAMPE DEL LAGO DI GARDA

4 ZAMPE IN AUTO

Se un componente della nostra famiglia è un cane dobbiamo organizzarci per molte situazioni: in casa, all'esterno, al parco, per strada... e per il trasporto in auto.

Il trasporto in auto è molto importante per rendere ogni nostro spostamento associato, nella mente del cane, a qualcosa di positivo.

Come molte delle esperienze che faremo con il nostro cane, anche il trasporto in auto deve avvenire gradatamente.

All'inizio sarà solo una breve visita all'interno (del trasportino o del bagagliaio) con tanti premi, poi un accensione del motore che normalmente tende a cullare con la sua musica e la sua vibrazione il sonno del cucciolo, in seguito un breve spostamento e un arrivo in un luogo bellissimo per il cucciolo/cane in cui giocare e correre con il proprietario.

Fin da subito, quindi, l'auto potrà contenere un trasportino (ben fissato) che dia il significato di 'tana' per il cane o avere un divisorio/rete/barriera che insieme lo protegga e che non gli permetta di intralciare la nostra guida.

Sul concetto di trasportino=tana vorremmo soffermarci un pochino!

Molti proprietari sobbalzeranno dalla sedia nel sentir parlare di 'trasportino' o 'kennel' e fra le righe li sentiamo contrariati affermare la loro opinione: Mai! Non chiuderò mai il mio cane in gabbia!

Ci interessa darvi una definizione di tana: rifugio, luogo sicuro, protezione!

Un cane nel trasportino di misura adeguata che significa non troppo stretto né troppo grande, ha confini ben precisi, pareti sulle quali appoggiarsi e riposare, delimitazioni concrete con le quali il cane viene 'tutelato' in caso di incidente.

Il trasportino ha la grande dote di poter assumere il valore di una 'tana familiare' e quindi conosciuta, piacevole, avvolgente: il cane in auto dovrebbe dormire, rilassarsi.

Cosa può accadere ad un cane, libero di spostarsi, mentre l'auto viaggia?



Avete mai provato a guardare lateralmente dal finestrino mentre l'auto sfreccia in autostrada? Ricordate il senso di nausea che vi è preso?

È ciò che può accadere al cane: nausea, vomito e scialorrea (bava abbondante).

In questo caso il viaggio in auto diventa una "via crucis" e non un divertimento per tutta la famiglia, cane compreso! Per una questione di praticità il trasportino è anche quello che ci permette di caricare le valigie nel bagagliaio, cosa che non potremmo fare se il cane invece fosse libero o peggio ancora tenuto in braccio: NON è previsto dalla legge!

Va detto che la rete divisoria nel bagagliaio è consentita ma, assolutamente, non protegge il nostro cane in caso di incidente.

Altro discorso è la cintura di sicurezza che dovrebbe essere agganciata ad una pettorina ed essere omologata dalla casa automobilistica.

Ci preme ricordare che il cucciolo non dovrebbe saltare sul bagagliaio e dal bagagliaio sino ad una adeguata maturazione fisica, ma sappiamo che questo sarà un grande piacere per il proprietario che godrà nel prenderlo amorevolmente in braccio.

Rammentiamo che la regola d'oro per il trasporto in auto è viaggiare 'tutti' in sicurezza!

CANILE INTERCOMUNALE DESENZANO SIRMIONE MONTICHIARI

Via San Lorenzino Basso, 8 - Località S. Pietro
25015 Desenzano del Garda (Brescia)

Orari d'apertura: Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 fino alle 17.30,
escluso il mercoledì pomeriggio

www.compagnidistrada.org - compagnidistrada@gmail.com

Per adozioni e informazioni: Canile: 340 5066247 / 340 4779526

Vanna: 339 5385535 (per gatti)



Ca' del Sol
CENTRO CINOFILO

www.caneducato.com

Tel. 328 3097607

AIUTOOOO DEVO PORTARE PIPPO IN PASSEGGIATA!

Chiariamo subito che c'è una grandissima differenza fra la condotta in cui il cane 'deve' stare in attenzione sul proprietario (è un esercizio) e la passeggiata in cui il cane ha la libertà, e giustamente se la prende, di अनुसार ovunque per raccogliere più informazioni possibili: ciò fa parte della sua natura!

Se abbiamo un cane che ci tratta come un carretto da trainare a destra e a sinistra, andare in passeggiata tirati non è un gran piacere: dolgono le spalle, le mani sono arrossate, talvolta il fiato è corto, si teme a vista altri possibili quattro zampe e non si riesce a fare nemmeno due parole con un qualsiasi umano.

Inoltre le pubbliche relazioni vanno a farsi benedire, gli amici ci abbandonano, i vicini ci deridono e noi scarichiamo la frustrazione con urla e strattoni sul guinzaglio mettendo in grandissima difficoltà il nostro 'amato' cane.

Sì c'è una grande differenza fra la condotta e la passeggiata!

Non è nemmeno pensabile che si porti il cane a fare una passeggiata mantenendo su di lui una richiesta continua, un lavoro continuo.

Beh, e allora come si potrà fare?

Innanzitutto consigliamo di fare un buon lavoro sul guinzaglio, strumento veramente importante che il cane può profondamente amare o odiare al punto da strapparlo in mille pezzi o da usarlo come un tira e molla o fuggire nel solo vederlo.

Il guinzaglio è un prolungamento del nostro braccio, dal guinzaglio passano le nostre emozioni: se siamo nervosi il cane percepirà disagio, fretta, impazienza; se siamo tranquilli potrà solo essere gioioso, allegro e talvolta potrà dimostrarci con saltelli e mugolii la sua felicità quando prenderemo il guinzaglio per uscire.

MA, (c'è sempre un MA!) è fondamentale che l'associazione al guinzaglio sia una cosa positiva. Tantissime persone nell'agganciare il cane lo accalappiano, lo placcano ..ecco che la passeggiata si può, da subito, trasformare in un problema e da una attività piacevole diventare cosa sgradita.

Beh, penserete, quante storie per un guinzaglio !

In realtà il guinzaglio ci aiuta, protegge, accomuna, e dà al cane un forte senso di appartenenza alla famiglia MA deve essere ben utilizzato, insegnato non come uno strumento di coercizione (aborriamo gli strangoli, i collari elettrici e qualsiasi modo che leda a dignità degli animali) ma come un legame profondo fra il proprietario e il proprio cane, una cosa piacevole che preannuncia un'attività superrr!

Quanti cani a passeggio guardano spesso i loro proprietari e questi li ignorano come se fossero su due

mondi completamente diversi.

Non è condotta, è attenzione al proprietario e questo il cane lo sa fare molto bene se adeguatamente educato, talvolta anche se non educato. Sono animali sociali che sentono il bisogno di 'essere famiglia', di ricevere un 'bravo', uno sguardo compiaciuto, una carezza leggera e la ricercano.

Perché non guardiamo i nostri cani? Perché all'improvviso ci sentiamo trainati verso un qualcosa che non avevamo visto prima?

Noi umani siamo strani, in passeggiata con il nostro cane siamo impegnati a fare altro, a telefonare, ad ascoltare la musica nelle cuffiette, a leggere messaggi sui social, ecc. ecc.

Il cane ci deve capire, non deve tirare, non deve fare la pipì in casa, non deve salire sui divani, non deve abbaiare, non deve non deve non deve

MA, invece di pensare al proibire perché non ci soffermiamo sul premiare la cosa giusta, il comportamento corretto, la pipì sull'erba, il minimo accenno di guinzaglio morbido in passeggiata, l'ignorare l'altro cane, lo sguardo che ci chiede un' indicazione?

La passeggiata può essere un'attività piacevole per entrambi, per alcuni cani l'impegno potrà essere più lungo e per altri più breve ma se coerenza, pazienza e attenzione si uniscono sia cane che proprietario potranno godere della biunivoca vicinanza e fare salutari e piacevoli passeggiate.

Come in tutte le relazioni, la pazienza e la comprensione ci possono essere di grande aiuto, è sufficiente osservare un cane per capirlo!



DICCI LA TUA: di fronte alla continua necessità di aiutare i nostri pelosi e i loro proprietari nel convivere in serenità in famiglia e nella nostra Comunità con la conseguenza di rispettare anche chi il cane non lo possiede, vi invitiamo ad inviare i vostri suggerimenti, segnalazioni, opinioni all'indirizzo: caneducato@virgilio.it

SI RINGRAZIANO I GENTILI INSERZIONISTI CHE HANNO PERMESSO LA REALIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO NUMERO

Periodico trimestrale di informazione ai cittadini - Registrato presso il Tribunale di Verona in data 15/04/13 - Editore e proprietario: Comune di Peschiera del Garda (Vr) tel 045.6444700/702/703 - Fax 045.7552901 - Direttore responsabile: Elisabetta Arici - Stampa e impaginazione: Cierre Grafica tel. 045.8580900 - Stampato in n. 5.000 copie - Distribuzione: ditta Riccardo Venturelli 340.8130213 - scaricabile dal sito www.comune.peschieradelgarda.vr.it - Anno 05 - Numero 01 - febbraio 2018